



**FRANCESCO BESCHI**  
PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA  
VESCOVO DI BERGAMO

---

Premesso che, in località Ghiaie di Bonate Sopra, fin dagli inizi del '900 veniva costituita una parrocchia intitolata alla Sacra Famiglia ivi venerata con profonda devozione popolare;

Che Maria vi è da tempo invocata con il titolo di “Regina della Famiglia”;

Che su presunti eventi soprannaturali si sono espressi in modo concorde i miei predecessori, in particolare mons. Adriano Bernareggi il quale, con decreto n. 2424 del 30 aprile 1948, affermava: «non consta della realtà delle apparizioni e rivelazioni della B. Vergine Maria ad Adelaide Roncalli a Ghiaie di Bonate nel maggio dell'anno 1944»;

Che la Congregazione per la Dottrina della Fede, con Lettera prot. n. 240/1944-67408 del 20 novembre 2018, dispone: «[...] fermo restando quanto deciso a suo tempo, ovvero non ravvisandosi motivi ragionevoli per mettere in discussione il discernimento ecclesiale del Vescovo di Bergamo, che si concluse nel 1948 con il *non constat* delle apparizioni, questo dicastero autorizza vostra Eccellenza ad intraprendere i passi verso una regolarizzazione del culto mariano a Bonate»;

Che nel corso degli anni si è consolidata una solida devozione mariana non solo da parte della comunità parrocchiale di Ghiaie, ma anche di molti pellegrini che accorrono alla locale cappella dedicata a Maria Regina della Famiglia, per affidare alla suplice intercessione della Madre di Dio il proprio cammino e quello dei propri famigliari;

Che la devozione del popolo di Dio chiede di essere accompagnata, sostenuta e guidata in un autentico cammino di comunione ecclesiale;

Revocata ogni disposizione contraria

**con il presente ATTO  
stabiliamo che**

1. Il culto mariano, che da sempre è stato coltivato e raccomandato nella vita della Chiesa, va proposto e praticato in conformità al Magistero della Chiesa (costituzione conciliare *Lumen Gentium*, cap. VIII; PAOLO VI, esortazione apostolica *Marialis cultus* [2 febbraio 1974]; CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Direttorio su pietà popolare e liturgia* [2002], nn. 183-207).

2. Presso la cappella parrocchiale “Maria Regina della Famiglia” in Ghiaie di Bonate venga valorizzato e custodito il culto mariano escluso ogni riferimento a messaggi, apparizioni e altri fenomeni di presunta natura soprannaturale.
3. L’esercizio del culto presso la suddetta cappella sia sottoposto alla cura e vigilanza del parroco pro-tempore il quale potrà avvalersi della collaborazione di altri sacerdoti con l’approvazione dell’Ordinario diocesano. In particolare, spetta al parroco:
  - a. moderare il culto mariano escludendo riferimenti a fenomeni non approvati dalla Chiesa;
  - b. curare l’osservanza delle norme canoniche universali e particolari circa la celebrazione dei sacramenti e dei sacramentali;
  - c. presiedere gli atti di culto che si svolgono nella cappella parrocchiale ovvero delegare direttamente e personalmente altri sacerdoti che adempiano ai requisiti richiesti dal diritto universale e particolare.

Il presente decreto entrerà in vigore l’11 febbraio 2019, Beata Vergine Maria di Lourdes.

Bergamo, 1° gennaio 2019, Maria Santissima Madre di Dio.



*Francesco Beselli*

Il Cancelliere Vescovile  
*[Signature]*